

SAFED

SINDACATO AUTONOMO BANCARI

Via L. Sciascia - 98168 Messina (tel.090.40798)

www.sindacatosafed.com

[@mail:segreteria@sindacatosafed.com](mailto:segreteria@sindacatosafed.com) -

safed2019@pec.it

cell. 335.7080694/ 347.3831925

<> C.F.97092880828

NOTIZIARIO n.4 / 2023 Messina, 28 Settembre 2023

Gentili Colleghe e cari Colleghi,

lasciato passare un po' di tempo, metabolizzata "l'informativa" indirizzata dal Commissario del Fondo il 15 Settembre e fatto ricorso alla categoria filosofica della "deduzione trascendentale" di kantiana memoria, scambiamo - con pacatezza e senza farci prendere da troppi sentimenti di delusione - qualche commento e sintetiche considerazioni su quanto abbiamo letto nel documento citato.

Sempre premettendo che ci troviamo di fronte ad una Amministrazione Straordinaria ed al suo Commissario che, per legge, non ha alcun obbligo di comunicazione, se non quello di rispondere per il suo operato alle leggi ed all' Autorità nominante, ci piace ricordare che il SAFED - sin dall'inizio della gestione straordinaria del nostro Fondo e personalmente, in occasione di un incontro del 14 Gennaio in Palermo - aveva sollecitato la nuova gestione, appena insediatasi, ad assicurare un sia pur elementare sistema di comunicazione con gli iscritti e, soprattutto, una continuità nell'intrapreso percorso riformatorio, rappresentato dalle ripartizioni dei benefici da Riforma, già iniziati ad erogare in favore degli iscritti dalle precedenti gestioni ordinarie.

Tutto ciò avendo ben presente (era l'inizio del 2020) la vicenda della Liquidazione Sicilcassa, a quella data ancora in sella dal 1997 !

Per vari aspetti sarebbe abbastanza semplice commentare i dati numerici della situazione patrimoniale mostrata nell'informativa, pur se non accompagnati da un conto economico che, invece nel nostro caso, manca, per cui ci limiteremo agli aspetti principali che questi scarni dati ci dicono.

Il primo e più evidente segnale è quello della flessione intervenuta nella complessiva liquidità del Fondo, che passa dai 17/milioni del 30.6.2022 ai 9/milioni del 30.6.2023.

Quali le cause ?

Certamente la intervenuta erogazione di fine anno 2022 in favore degli iscritti, ma non è dato sapere se altri oneri (costi fissi di gestione ovvero oneri fiscali), abbiano contribuito a tale flessione.

Altro significativo dato è quello degli immobili che, pur ridottisi numericamente a n. 13 lotti, per un valore di bilancio di 24/milioni, inferiore di 4/milioni al valore del 30.6.2022, fa registrare un marcato e negativo cambio di passo intervenuto in quest'ultimo anno nel **processo di dismissione degli immobili.**

Il fenomeno è sotto gli occhi di tutti e si differenzia da quello che inizialmente ha caratterizzato la gestione commissariale, in cui l'attività di vendita si era segnalata per particolare dinamismo, raggiungendo livelli di indubbio successo, tanto da consentire le ripartizioni effettuate in favore dei beneficiari.

Ora l'attività di vendita è vistosamente rallentata, fino ad appiattirsi ai 16 cespiti rogati per € 1.385.000 nel primo semestre 2023, un risultato che inevitabilmente si riflette sulle concrete possibilità di procedere ad ulteriori ripartizioni in favore degli iscritti.

Senza voler arrogarci sul tema, alcuna specifica competenza, a noi pare tuttavia che, visti i risultati, tale strategia di vendita, che sin qui ha assunto ormai una caratteristica monocorde, essendo stata in prevalenza svolta direttamente dall' Amministrazione Straordinaria - peraltro con non trascurabili successi e vantaggi - e dall' unico intermediario incaricato, Unicreditsubitocasa, potrebbe essere oggetto di attenta riconsiderazione e di conseguente celere e coraggioso processo decisionale.

Crediamo che il momento di particolare e forte incertezza del mercato immobiliare, cui si unisce il rialzo dei tassi e, quindi, del costo del danaro, obblighi ad una analisi della situazione che l'attuale assetto commissariale del Fondo, per le professionalità che esprime, può sicuramente affrontare, risolvendolo positivamente, così che, con un veloce cambio di strategia, si possano ottenere migliori e più efficaci risultati.

Nell'informativa resa dall' Amministrazione Straordinaria, che segnala ancora gli approfondimenti in corso con primarie società assicurative, per la cessione ad esse delle prestazioni pensionistiche da corrispondere ai pochi pensionati iscritti alla Sez. "B" del Fondo, non vi è più alcuna traccia delle interlocuzioni volte al superamento dell'annosa controversia tra la Liquidazione Sicilcassa ed il Fondo.

Se questo vuole essere un segnale di disimpegno ovvero di concreta impossibilità o non convenienza a perseguire la strada del bonario componimento della vicenda, anche questo non è dato saperlo. Peccato !

Il cennato ambito del contenzioso, mette in discussione quello in corso, non soltanto nei confronti di terzi, ma anche quello interno, intervenuto con alcuni ex Sindaci del Fondo. Anche su questo tema non c'è alcun aggiornamento, con la conseguenza che gli oneri conseguenti non sono certi e neanche preventivabili, determinando sostanziale incertezza, sia per quanto attiene il loro valore, che i relativi tempi di definizione, legati come essi sono alle lungaggini della giustizia civile.

Aver fatto riferimento ai tempi della giustizia, fa emergere - in tutta questa nostra vicenda - un problema che avvertiamo come generale ed ormai di particolare, pressante importanza.

Il problema si chiama, appunto, "**tempo**". Il tempo, che è il dono della vita, anzi, è la vita stessa e che si insinua a poco a poco nelle nostre esistenze, condizionandone spesso il suo progredire come se fosse una vera e propria schiavitù, che avvertiamo non come metafora, ma in senso stretto.

Sarebbe utile, a questo riguardo, che qualcuno leggesse "Il mondo come volontà e rappresentazione" di Arthur Schopenhauer.

Se lo leggesse, saprebbe che il tempo non è uguale per tutti. Un' ora, un giorno, una settimana, un mese, e via di seguito, per una persona in età avanzata - come è costituita la platea degli iscritti al Fondo - sono molto più preziosi che per un giovane. E' una questione matematica ed, insieme, psicologica.

Il furto del tempo non è uguale per tutti e noi non abbiamo rimedi da suggerire, ma un invito sentiamo di poterlo dare: chi ha la responsabilità della gestione del Fondo, si sforzi di vivere un giorno come suo pensionato, nell'attesa angosciante e sofferta dal 2008 di qualcosa che ancora non si è realizzata e bruci i tempi, costi quel che costi, ponendo finalmente fine a questo lungo e penoso galleggiamento.

Coraggio, il resto poi si vedrà !!! Cordiali saluti.

LA SEGRETERIA

NOTIZIE IN BREVE:

*Ricordiamo agli interessati che la **POLIZZA SANITARIA** non sarà rinnovata in quanto, come già comunicato nel precedente Notiziario del 21 Giugno, il relativo prodotto assicurativo della UNIPOL SAI non è più sul mercato.

*A quanti non avessero ancora provveduto al rinnovo della **quota associativa Safed**, ricordiamo i dati IBAN del nostro conto corrente: UNICREDIT Ag. Palermo Sciuti- **IBAN:** IT 32 V 02008 04652 000300152578 - **IMPORTO:** € 36,00; € 18,00 (semestrale).

*Ricordiamo infine ai colleghi che i "Notiziari" e le "SAFED NEWS" sono consultabili, insieme alle altre notizie, sul sito del SAFED (www.sindacatosafed.com).